



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
Governatore 2012-2013
Alessandro Perolo



ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2012-2013 Fabrizio Lorenz

Total Quality Management Rotarian Fellowship 2010 - "ECCELLENTE"



Bollettino n. 43 del 24-06-2013

Anno Rotariano 2012-2013

Redatto da Alberto Michelotti, Franco Merzliak, Giuseppe Angelini, Mimmo Cecconi

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze : 46,83%

ARGOMENTO DEL GIORNO

“Ricordo dell'amico Zane”
Merzliak, Codorico, Giuliano Zane

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 1 luglio
Conviviale con Signore
Festa del “Passaggio di consegne”
Ore 20:00 – Villa Margon

Lunedì 8 luglio
Conviviale con Signore ed ospiti
Ore 20:00 - GH Trento
“Polizia Locale e sicurezza stradale: dalle attività di prevenzione alle attività d'indagine”
Relatore Dr. Lino Giacomoni: Comandante Polizia Locale Trento-Bondone.

Venerdì 12 luglio
Visita Tunnel del Brennero ed Abazia di Novacella
Per i dettagli si veda il bollettino

Lunedì 15 luglio - COMPENSATA
con visita Tunnel del Brennero ed Abazia di Novacella.

Lunedì 22 luglio
Conviviale con ospiti ed amici
Ore 19:15 – Locanda Margon
“Icaro, ovvero il sogno di volare. Faccia a faccia aliante-veicolo a motore”
Relatori: Mauro Lunelli e Franco Coccarelli.

Lunedì 29 luglio - SOSPESA
5° lunedì del mese

LEGENDA: **G.H.Trento** = Grand Hotel Trento

APPUNTAMENTI

- E' stata programmato per **venerdì 12 luglio** una visita al **Tunnel del Brennero** seguita, nel pomeriggio, dalla visita all'**Abbazia di Novacella**. Per i dettagli si veda il programma completo in **Allegato**.
- Si allega al presente bollettino il programma di massima per il **“Viaggio in Chianti con gli Amici di Kempten”** programmato per **venerdì 6 e sabato 7 settembre**.
- Si informa che **sabato 06 luglio p.v., ad ore 20.00**, il Rotary Club Riva del Garda organizza la Festa d'Estate presso l'Hotel Du Lac et Du Parc di Riva del Garda. L'invito completo con i dettagli è riportato in **Allegato**.

Il ricordo dell'amico Mario Zane

Il Presidente introduce la serata dedicata al ricordo del nostro caro amico Mario Zane presentando il proprio ricordo e ringraziando della presenza i membri della famiglia di Mario, rappresentata dal figlio Giuliano con la moglie Mita, dalla sorella Angela accompagnata dal marito Piergiorgio, e dalla nipote Giorgia.

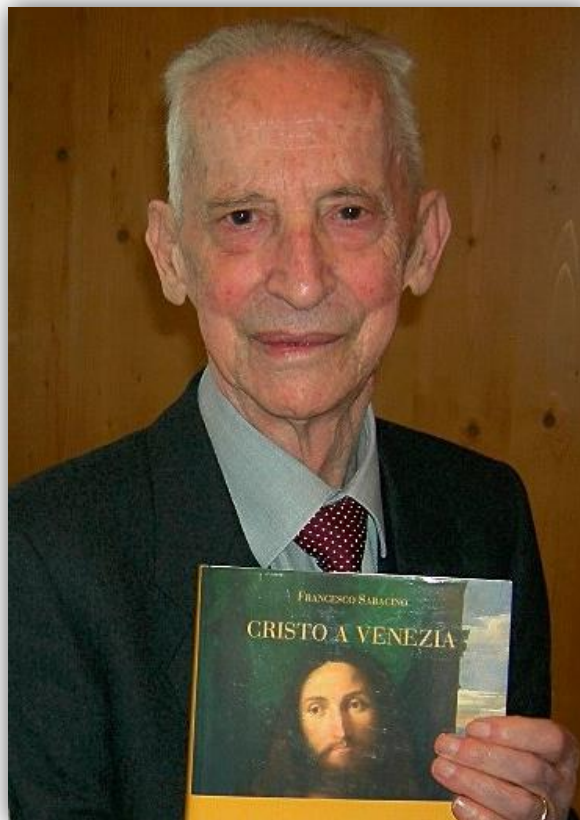
Il ricordo di Franco Merziliak

Cari amici, carissimi Angela, Piergiorgio, Giorgia, Giuliano e Mita proverò a tratteggiare la figura di Mario, come uomo e professore, mi scuso se non sarà completa in tutti i suoi molteplici aspetti e forse un pò riduttiva ma cercherò di cogliere i tratti essenziali della sua vita e della sua personalità.

Classe 1918, Mario Zane è stato uno studioso di economia della finanza che credeva in un libero mercato, luogo di incontro e di confronto di liberi soggetti economici. Non amava forme esasperate di interventismo statale e guardava di buon occhio tutte le iniziative che potevano essere veicolo di promozione e di sviluppo di categorie “deboli” nel generale sistema economico finanziario. Da qui il suo interesse e la dedizione dei suoi studi da un lato per le Aziende di Credito e dall'altro per la Cooperazione.

Un tecnico essenziale e lineare, dalle solidissime basi scientifiche dovute alla frequentazione, anche successiva ai suoi studi universitari alla Ca' Foscari di Venezia (laureato con 110 e lode a 23 anni, e successivamente assistente volontario) dei suoi Maestri Gino Zappa ed Ezio Vanoni, relatore della tesi, che lo avrebbe voluto con lui a Roma.

Lui, invece, per ragioni familiari più modestamente, scelse di venire a fare il professore all' I.T. Tambosi di Trento nel lontano 1949. Casualmente, perché Trento era la sede messa a concorso più comoda per raggiungere la sua amatissima Venezia. Qui aveva conosciuto sua moglie Maria Teresa Dalla Valle, sua allieva all'Ist. Tecnico Paolo Sarpi e dove nascerà Giuliano.





Il primo contatto con il Trentino era avvenuto negli anni della guerra, esercitazioni militari al lago di Tenno, allievo della scuola Ufficiali di Fanteria a Foligno era stato destinato a Treviso con destinazione Jugoslavia, ma, grazie alla sua perfetta conoscenza della lingua tedesca, fu inviato in Sicilia come ufficiale di collegamento fra le truppe italiane e tedesche che affrontavano l'avanzata degli americani. Seguì la ritirata verso Messina e il sequestro di una barca per portare i suoi uomini in Calabria, poi rocambolesca risalita fino a Venezia, dove a Chioggia con documenti falsi (finto minorenni) collabora con la resistenza.

Lui imparò presto ad apprezzare della cultura trentina il rapporto forte con la terra, la schiva riservatezza e la concretezza. E la montagna del Trentino, che zaino e figlio piccolo sulle spalle, frequentava assiduamente. (Socio della Sat da oltre 60 anni). In quegli anni del dopoguerra raccontava che il Trentino era un territorio molto povero e provato, dove mancava tutto. Non solo beni di prima necessità e strutture, ma anche cultura economica e istruzione tecnica per sostenere la costruzione e lo sviluppo di un Sistema Amministrativo ed Economico Provinciale, che da lì a pochi anni sarebbe germogliato.

Mario fu negli anni 50 e 60 il “professore” di una nascente classe dirigente, prevalentemente costituita da ragionieri, che avrebbe di lì a poco guidato e governato lo sviluppo del Trentino. Insegnò ragioneria al Tambosi, di cui fu anche Vicepresidente, fino alla fine degli anni sessanta, intrecciando fraterne amicizie con Don Mario Beber, il prete poeta di Levico, con Italo Gretter, Preside dell'Istituto, con Giacomo Dusini di Cles e, tra i più giovani e suoi allievi, con Camillo Moser e Graziano Frizzi.

Fu amatissimo e ad un tempo temutissimo dai suoi allievi per la severità e il rigore dell'insegnamento e ad un tempo per la sua attenzione paterna ed il concreto aiuto che offriva a tutti i suoi allievi in difficoltà. (Gino, studente malato unico 10 dato ad un allievo)

Fu anche molto attento all'evoluzione delle tecnologie dell'epoca e per merito suo l'Istituto Tecnico Tambosi si dotò per primo dell'Aula di Calcolo con le mitiche Olivetti elettromeccaniche Divisumma degli anni 50.

In quegli anni si prodigò a fianco di Don Marco Franchi per gli allievi della Scuola di Preparazione Sociale, per i quali scrisse anche un testo scolastico “Elementi di Economia Aziendale”. Lì venivano formati alle scienze tecnico-economiche i giovani di tutte le Valli che non potevano permettersi di studiare a Trento. Le lezioni si svolgevano di sabato e di domenica, perché nei giorni feriali questi giovani dovevano lavorare per contribuire al sostentamento delle loro famiglie.

L'incontro con la Cooperazione avvenne senza intenzione, intorno alla seconda metà degli anni 60 per merito di Giacomo Dusini, allora Assessore Regionale al Credito, che lo chiamò a collaborare come consulente. In quel periodo venne commissionato a Mario e a Tancredi Bianchi il primo serio lavoro di indagine sul fenomeno delle Casse Rurali Trentine per valutarne le prospettive di sviluppo.

Il lavoro di raccolta ed aggregazione dei dati di bilancio delle Casse alla base di quello studio fu condotto da un manipolo di volonterosi ragionieri del Tambosi guidati da Mario nella sua abitazione di Via Giovanelli.

Mario intravide già allora le grandi potenzialità delle Casse Rurali, sebbene fossero ai quei tempi poco più di salvadanai dalla operatività elementare; e le immaginò le istituzioni locali più idonee a trattenere e investire in loco il risparmio delle comunità. Ma anche aveva capito la loro fragilità dovuta alla piccola dimensione e alla loro dipendenza dal resto del sistema bancario. Cominciò così a coltivare e condividere l'idea di una sovrastruttura che integrasse la loro operatività e le rafforzasse: in nuce l'idea di una loro Cassa Centrale. Non fu certo Mario il promotore di Cassa Centrale, la cui costituzione fu frutto di lunga preparazione che si giocò soprattutto sul piano politico tra Palazzo della Regione e Federazione; ma a lui che ci credeva fu chiesto il necessario supporto tecnico-giuridico che ne consentisse la pratica realizzazione.

Siamo agli inizi degli anni Settanta e Mario era in una posizione chiave in Regione nella sua veste di consulente molto ascoltato. Erano i tempi in cui la Regione aveva una competenza primaria in materia del credito, che superava i poteri autorizzativi e di controllo di Banca d'Italia sulle banche locali.

Per anni è stato consulente in materia di credito prima della Regione Trentino Alto Adige, di cui ha retto alla fine degli anni 60 ad interim la Divisione Credito e Cooperazione e successivamente della Provincia Autonoma di Trento, dopo il trasferimento delle competenze in materia di Credito alle Provincie Autonome di Trento e Bolzano. E' un periodo straordinario della sua vita professionale a contatto con il Potere, ma sempre neutrale e rigorosamente legato nei suoi pareri a criteri di razionalità economica, che suggerivano cosa fosse consentito in nome del buon senso e dei vincoli tecnico giuridici in materia. Negli anni ha lavorato con Bruno Kessler, con Giorgio Grigolli e con Flavio Mengoni. Solo una volta, intervistato da un giornalista, a denti stretti ha espresso una valutazione, indicando in Bruno Kessler forse il più "costruttivo" dei Presidenti del Consiglio Provinciale.

Mario in quegli anni fu padre tecnico di "Tecnofin" e di "Copinvest" e tratteneva fitti rapporti professionali con tutte le dirigenze delle Banche locali, con la Camera di Commercio e con Banca d'Italia.

Fu autore di libri di testo scolastici di tecnica bancaria, tecnica mercantile e computisteria e di plurime pubblicazioni scientifiche in materie economiche, tra cui ricordiamo i primi studi approfonditi e originali su "Le Cassa Rurali e Artigiane del Trentino Alto Adige" (1963) e "Mercato Del Credito della Regione Trentino Alto Adige" del 1968. Ha collaborato per anni con Vita Trentina e con Economia Trentina, rivista della Camera di Commercio di Trento, con articoli e monografie sulla realtà e l'economia del credito trentino.

Libero Docente in Tecnica Bancaria, ha insegnato dall'inizio degli anni 70 "Tecnica e Ordinamento delle Borse" presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Trento e ivi è stato Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale.

Studio e sostenitore da sempre del Credito Cooperativo Trentino e Nazionale, è stato per molti anni un pioniere della formazione degli Amministratori e dei dipendenti delle allora Casse Rurali e Artigiane a livello Nazionale, presso tutte le Federazioni Regionali e in Trentino. Per questo motivo è stato insignito nel giugno 2011 del Distintivo d'Oro della Cooperazione Trentina.

Come uomo di cultura è stato socio della classe di scienze umane dell'Accademia Roveretana degli Agiati e membro del Collegio Sindacale della Fondazione Pezcoller.

In sintesi uomo di grande sensibilità ed equilibrio, con un senso naturale di approfondimento delle tematiche trattate: montagne di documenti analizzati a testimonianza della storia, dell'economia, del rotary e di quant'altro da dimostrare, una curiosità intellettuale sempre vivissima condita da un forte senso di autoironia sempre nella più assoluta libertà di pensiero, resterà sempre nei nostri cuori e nella nostra mente.

Il ricordo di Roberto Codroico

Dopo l'esauriente presentazione da parte di Franco del "professor Mario Zane", aggiungo qualche ricordo dell'amico rotariano Mario.

Sono stato accolto nel Rotary nel 1987 al tempo del Presidente Luigi Molinari mentre Mario Zane era vice-Presidente. In quell'anno tenne una dotta relazione sulla vita di Paul Harris, io che fino a poco prima non conoscevo il Rotary, ne fui come illuminato e iniziai ad apprezzare ed a impegnarmi attivamente per il Club. L'anno seguente, come nella nostra prassi, Mario divenne Presidente e fu sostenuto da un importante Consiglio per una annata particolarmente impegnativa. In primo luogo abbiamo festeggiato con gli amici di Innsbruck i loro 60 anni di fondazione e i 25 del nostro Club contatto. In quell'occasione Mario ricordò che Innsbruck prende il nome dal fiume e dal ponte costruito ottocento anni prima ove oggi sorge la città. Un altro ponte, il Ponte Europa, è stato costruito per collegare il Sud con il Centroeuropa, e un ponte ideale d'amicizia è stato costruito tra Trento e Innsbruck. Quella stessa sera, poi, è stato intitolato a Trento un nuovo ponte sull'Inn.

Il secondo importante impegno durante la presidenza di Mario è stata l'organizzazione del Congresso distrettuale a Trento e di questo impegno l'allora governatore, avv. Franco Carcereri, ha particolarmente lodato il nostro Mario.

Terzo impegno, che voglio ricordare, è stato nel mese di maggio l'incontro con gli amici di Kempten, che in quell'occasione furono accompagnati a Rovereto anche se Mario avrebbe preferito quale meta la sua amata Venezia. In altre successive occasioni siamo stati accompagnati da Mario nel Veneto e a Venezia ove, probabilmente era rimasto una parte del suo cuore.

Voglio terminare col raccontarvi che Mario, che mi ha sempre onorato della sua amicizia, mi veniva a trovare negli uffici della Provincia e mi leggeva le critiche d'arte del passato. In quegli anni aveva una particolare avversione per il ministro Gianni De Michelis, un veneziano, al quale dedicò moltissime delle sue vignette. Alcune di queste le infilò di nascosto tra le pratiche ammucchiate sul mio tavolo tanto che le signorine del protocollo mi chiesero se dovevano protocollarle.

Mario è stato per tutti noi un rotariano esemplare e un sincero amico.

Il ricordo del figlio Giuliano

Prende infine la parola il figlio di Mario che ricorda la passione che il caro papà aveva per il Rotary Club. In particolare viene ricordato l'affetto che Mario ha avuto per tutti i rotariani ed in particolare per gli amici De abbondi e Radice.

Viene anche presentata la figura di Mario come padre e nonno che aveva un profondo affetto per le proprie nipoti Giorgia, laureata in lingue antiche ed attuale studiosa della civiltà greca, e Federica, medico specializzando all'università di Pavia.

Giuliano passa quindi ad offrire il proprio ricordo personale.

“Papà, nonostante fosse un economista, era un uomo eclettico e curioso di tutte le discipline, con una predilezione per l'arte, la storia di guerra e l'astronomia. Lo animava anche una grande passione per la cultura ed il mondo tedesco.

Di poche parole a casa, dove la faceva da padrona la mamma, è stato per noi figli una figura per certi versi enigmatica e distante, severa.

Ma sempre generoso e pronto a rispondere ad ogni esigenza di noi figli, assicurandoci nel tempo un benessere di cui gli siamo grati.

Bisognava imparare a “leggere” e “decifrarlo” dai suoi comportamenti, nel suo impegno quotidiano di lavoro, nella fitta rete di relazioni sociali e professionali che noi potevamo solo intuire.

Paradossalmente era forse più di sentimento protestante che cattolico, testimone di un'etica, di un codice morale basato sulla parsimonia personale, la disciplina, il lavoro e infine l'individualismo, nell'eccezione di bastare sempre a se stesso.

E la mamma era il perfetto complemento, perché quando era in salute compensava la riservatezza di papà, colorando le relazioni con la sua esuberanza e “ciacola” da autentica veneziana.

Con Franco si è parlato di come papà fosse facile all'entusiasmo, che lo attivava sempre in una ricerca di formale perfezione. Mi chiedeva da dove venisse l'ironia di papà.

Era per noi ispirata da un sentimento di provvisorietà della vita che lo induceva a cogliere e rappresentare dietro le maschere dello stereotipo, anche quello borioso, la fragilità umana e sorridendone spronarci ad andare avanti, sempre.

Allora, grazie papà e grazie a tutti voi che lo avete ricordato.”

In chiusura di serata intervengono con il proprio personale e sentito ricordo di Mario, gli amici Vista, Postal D., Magagnotti, Radice. La serata si conclude con un caloroso applauso alla memoria del caro amico Mario.





Allegato: programma per venerdì 17 luglio

Programma della giornata di visita al Tunnel di Base del Brennero ed Abbazia di Novacella di Venerdì 12 luglio 2013

Ore 7.00 Partenza in Pullman dal Palazzo della Regione - Piazza Dante

Ore 7.15 Passaggio del Pullman da Area Zuffo sotto il viadotto per far salire che ritiene più comodo questo punto di salita

Ore 9.00 Arrivo all' InfoPoint del Tunnel di Base del Brennero a Fortezza (BZ)

Presentazione dell' opera in aula con audiovisivi – Dotazione di indumenti anti-infortunistici (elmetti, giubbotti rifrangenti e calzature ant-infortunistiche)

Trasferimento dall' InfoPoint fino all' interno della galleria con pulmini dedicati.

(La temperatura all' interno della galleria è di circa 22 C° gradi costanti)

Ore 11.30 Partenza per Ristorante Sachsenklemme con il nostro mezzo

Ore 12.00 Aperitivo e pranzo con specialità locali

Ore 14.15 circa Trasferimento alla Abbazia di Novacella con il nostro mezzo

Ore 15.00 Visita guidata dell' Abbazia di Novacella

Ore 16.00 Possibilità libera ed individuale di provare specialità enogastronomiche nella cantina dell' Abbazia

Ore 17.00 circa partenza in Pullman per Trento. Arrivo a Trento previsto per le 19 circa all' Area Zuffo ed al Palazzo della Regione

Allegato: programma viaggio in Chianti

Programma di massima: VIAGGIO IN CHIANTI CON AMICI DI KEMPTEN

Venerdì 6/09 – Arrivo da Trento (probabilmente con Freccia Argento alla stazione Campo di Marte e trasferimento con pullman proveniente da Kempten all'Hotel)

Pomeriggio: visita al Museo della Basilica di Santa Maria all'Impruneta (opere di Michelozzo e Luca della Robbia) e successiva visita ad una Fornace del Cotto Fiorentino ad Impruneta e Conviviale con il "Pepeposo dell'impruneta" direttamente in fornace.

Sabato 7/09 - Benvenuto dell'Amministrazione Comunale e dei Rotary Club locali in Palazzo Comunale a Greve in Chianti (Incontro con il Sindaco e la Giunta); visita della piazza con degustazione dei prodotti locali e della Macelleria Falorni; pranzo in piazza sulla terrazza del ristorante Giovanni da Verrazzano; visita dell'Azienda Agricola Corte di Valle con visita dell'Azienda e degustazione dei prodotti a base di zafferano; trasferimento al Castello di Querceto per visita al castello, alla cantina; aperitivo e conviviale presso Castello di Giovanni da Verrazzano con alcuni Rotary Club locali.

Domenica 8/09 - visita guidata alla "Firenze di Dante" e visita straordinaria (in attesa di risposta definitiva) del Corridoio Vasariano. Rientro a Trento (Freccia Argento arrivo ore 20.12).

Vista la necessità di prenotare le visite in cantina, ristoranti e treno, sarà necessario anticipare una quota di "acconto" che verrà richiesta dopo l'iscrizione. Per motivi organizzativi dobbiamo avere il numero esatto dei partecipanti entro fine Luglio.

Tutte le visite saranno gratuite (eccetto Corridoio Vasariano: circa 30 euro). Sarà presente sempre una guida locale (per noi del tutto gratuita!).

Costo stimato: 400-450 euro (due notti in Hotel 4**** a Firenze, cena venerdì, pranzo sabato, pranzo domenica). La cena del sabato sarà offerta dal Presidente.

***Allegato: invito festa d'estate***

ROTARY CLUB RIVA DEL GARDA
ANNO 2013-2014
Presidente Luigi Masato

Presidente	Luigi Masato
Presidente uscente	Graziano Rigotti
Presidente Inc.	Flavio Narciso
Segretario	Germano Berteotti
Tesoriere	Augusto Betta
Prefetto	Giancarlo Lotti
Consiglieri:	Flavio de Pascalis
	Diego Guerreschi
	Mauro Pederzoli
	Andrea Tabarelli de Fatis
	Bruno Torresani

Riva del Garda, 23 maggio 2013

Caro Presidente,

sabato 06 luglio p.v., ad ore 20.00, come da lunga tradizione, il Rotary Club Riva del Garda organizza la Festa d'Estate, presso l'Hotel Du Lac et Du Parc di Riva del Garda, occasione per trascorrere insieme una piacevole serata e per rinsaldare i rapporti di amicizia fra i Soci rotariani.

Come Presidente per il nuovo anno rotariano 2013-2014, ho la responsabilità della relativa organizzazione e, in questa veste, confidando in una numerosa partecipazione, anche dei Soci del Tuo Club, sono a chiederTi di voler cortesemente estendere il presente invito agli stessi, con preghiera di cortese conferma delle singole presenze alla Segreteria del nostro Club.

Il costo della serata sarà di € 85,00.

Ti ringrazio, cogliendo l'occasione per inviarti i più cordiali saluti.

Luigi Masato

Segreteria: Federica-Danila - Ufficio 0464-553405 - e-mail: rcrivadelgardaso@rotary2060.eu